

del cavaliere Pasquale Caso a deputato del collegio di Altamura.

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito questa proposta.

(È approvata).

#### Svolgimento di proposte di legge.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge degli onorevoli deputati Ricci e Pacetti per una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Recanati e Gualdo (provincia di Macerata), Camerino, Jesi, Chiaravalle, Cupramontana, Corinaldo, Senigallia, Ripe di Senigallia, Belvedere Ostrense, Barbaro e Montemarciano (provincia di Ancona), Fossombrone (provincia di Pesaro e Urbino).

Si dia lettura della proposta di legge.

**CAMERINI, segretario, legge: (V. tornata del 12 giugno 1909).**

**PRESIDENTE.** L'onorevole Pacetti ha facoltà di parlare per svolgere la sua proposta di legge.

**PACETTI.** Si tratta di una delle solite tombole dirette a raccogliere fondi a favore di alcuni ospedali delle Marche. Io credo che la Camera, consenziente l'onorevole ministro, permetterà che sia presa in considerazione anche questa, soprattutto perchè non produce e non potrà produrre, almeno per il momento, alcun effetto di cui si debba aver timore. Dato il numero delle tombole, che sono state autorizzate da questa Camera, si dovrà venire fra non molto ad una approvazione collettiva, cioè a riassumere, io credo, tutte le deliberazioni, che sono state prese su questo argomento, per portare sopra di esse un intero esame e vedere che cosa si può fare per venire in soccorso a tanti ed urgenti bisogni delle popolazioni.

Del resto io posso dire alla Camera che da molte tombole si è avuto grande giovamento, e lo dico perchè appartengo al collegio di Ancona, che ha avuto il vantaggio di avere una delle prime tombole, da cui ha ricavato 371 mila lire nette, le quali sono state adoperate nella costruzione ormai condotta a termine di un ospedale, che farà onore a quella laboriosa città.

Per tali ragioni prego la Camera di voler prendere in considerazione questa proposta di legge.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**LACAVA, ministro delle finanze.** Come il solito, il Ministero non si oppone, salvo le consuete riserve.

**PRESIDENTE.** Coloro che approvano che questa proposta di legge sia presa in considerazione sono pregati di alzarsi.

(È presa in considerazione).

Segue lo svolgimento della proposta di legge del deputato Capece-Minutolo per una pensione alla vedova del maestro Martucci.

Si dia lettura della proposta di legge.

**CAMERINI, segretario, legge: (V. tornata del 24 giugno 1909).**

**PRESIDENTE.** L'onorevole Capece-Minutolo ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

**CAPECE-MINUTOLO.** Io con molti altri deputati, tra cui il rappresentante della città di Capua, dove nacque Giuseppe Martucci, i rappresentanti della città di Bologna, dove il Martucci passò molti anni della sua vita, dirigendo quell'importante Conservatorio di musica, e poi anche con la firma di alcuni autorevoli deputati di Napoli, dove il Martucci diresse il Conservatorio di San Pietro a Maiella sino agli ultimi giorni della sua vita, abbiamo avuto l'onore di presentare all'esame del Parlamento una proposta di legge, con la quale chiediamo che lo Stato voglia accordare alla vedova del compianto maestro una pensione vitalizia.

Io non starò qui a ricordare tutti i precedenti favorevoli, che vi sono, tra cui le pensioni accordate alle vedove dei professori Rossi e Cesari e molti altri casi consimili, nè starò a dire qui chi fu Giuseppe Martucci, perchè io so con quanto entusiasmo la Camera ha sempre seguito le alte e pure manifestazioni dell'arte e con quanta simpatia la Camera accompagna sempre i nostri artisti che portano lontano con onore il nome d'Italia.

E sarà invece opportuno ricordare come attraverso 23 anni di lavoro febbrile, costante, sereno, quest'uomo inculcò nell'animo di centinaia e centinaia di giovani il culto per l'arte musicale, mostrando poi a migliaia di persone nelle sale dei concerti e dei teatri la nuova luce del genio di Riccardo Wagner, che prima sorprese il mondo, poi per un istante l'infastidì e poi finalmente ammaliò il pubblico italiano, che certo deve in gran parte a Giuseppe Martucci la profonda e intima conoscenza delle arcane note del grande artista tedesco.